

BILANCIO CIVILISTICO

STATO PATRIMONIALE			
		Esercizio 2010	Esercizio 2011
ATTIVO		101.491.362	69.129.324
B	Immobilizzazioni	34.431.476	34.120.729
B.I	Immobilizzazioni immateriali	219.723	234.848
B.I.1	Costi d'impianto e di ampliamento	47.628	31.752
B.I.3	Diritto di brevetto ind. e di utilizzo opere dell'ingegno	68.263	62.009
B.I.4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	56.306	35.316
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti	0	56.142
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	47.526	49.629
B.II	Immobilizzazioni materiali	34.211.753	33.885.881
B.II.1	Terreni e fabbricati	28.015.546	29.226.925
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali	4.763.058	4.185.487
B.II.4	Altri beni materiali	536.891	473.469
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	896.257	0
C	Attivo circolante	66.829.890	34.926.275
C.I	Rimanenze	384.317	482.379
C.I.1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	257.269	407.380
C.I.2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	98.470	59.472
C.I.5	Acconti	28.578	15.527
C.II	Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	65.499.757	32.983.826
C.II.1	Crediti verso clienti	65.124.972	32.945.994
C.II.4.bis	Crediti tributari	335.862	5.178
C.II.5	Crediti verso altri	38.923	32.654
C.IV	Disponibilità liquide	945.816	1.460.070
C.IV.1	Depositi bancari e postali	944.428	1.458.793
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	1.388	1.277
D	Ratei e risconti attivi	229.997	82.320

STATO PATRIMONIALE			
		Esercizio 2010	Esercizio 2011
PASSIVO		101.491.362	69.129.324
A	Patrimonio netto	13.585.938	12.911.696
A.I	Capitale	15.170.700	15.170.700
A.VII	Altre riserve	1.304.658	1.304.658
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-1.025.159	-2.889.420
A.IX	Utile (perdita) d'esercizio	-1.864.261	-674.242
B	Fondi per rischi e oneri	140.479	140.479
B.3	Altri fondi	140.479	140.479
C	Tratt. fine rapp.di lavoro subordinato	734.210	917.761
D	Debiti	86.922.006	55.065.784
D.4	Debiti verso banche	21.872.373	15.640.612
D.4.a	esigibili entro l'esercizio successivo	6.233.255	702.672
D.4.b	esigibili oltre l'esercizio successivo	15.639.117	14.937.940
D.6	Acconti da clienti	1.200.000	6.900.000
D.7	Debiti verso fornitori	61.591.391	29.758.151
D.12	Debiti tributari	299.055	393.227
D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	311.750	284.606
D.14	Altri debiti	1.647.437	2.089.188
E	Ratei e risconti passivi	108.729	93.604
	Conti d'ordine		
1	Beni di terzi presso IRST	7.423.178	8.390.357
4	Fidejussioni da terzi	19.100	19.100
6	Fidejussioni verso terzi	1.006.457	1.006.457

CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2010	Esercizio 2011
A	Valore della produzione	35.598.384	42.728.904
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.279.233	36.110.704
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	22.496	-38.998
A.5	Altri ricavi e proventi	5.296.655	6.657.198
A.5.a	Contributi in conto esercizio	3.797.218	5.173.256
A.5.b	Ricavi e proventi diversi	1.499.437	1.483.942
B	Costi della produzione	36.335.012	42.301.129
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.727.568	13.840.679
B.7	Costi per servizi	9.874.194	12.266.550
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	663.512	673.979
B.9	Costi per il personale	10.535.767	12.407.170
B.9.a	Salari e stipendi	8.872.295	10.586.423
B.9.b	Oneri sociali	1.331.810	1.488.118
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	331.663	327.196
B.9.e	Altri costi per il personale	0	5.433
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	1.976.768	2.165.585
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.566	147.233
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.816.203	2.018.352
B.11	Variazioni rim. di materie prime, suss., di consumo e merci	30.887	-150.111
B.14	Oneri diversi di gestione	2.526.316	1.097.277
C	Proventi e oneri finanziari	-886.832	-925.052
C.16	Altri proventi finanziari	12.010	19.177
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	12.010	19.177
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	-898.842	-944.229
C.17.d	Interessi e altri oneri fin. v/altri	-898.870	-944.175
C.17.bis	Utili e perdite su cambi	28	-54
E	Proventi e oneri straordinari	-8.153	134.381
E.20	Proventi straordinari	85.919	140.483
E.20.b	Altri proventi straordinari	85.919	140.483
E.21	Oneri straordinari	-94.072	-6.102
E.21.a	Minusvalenze da alienazioni	0	-396
E.21.c	Altri oneri straordinari	-94.072	-5.706
	Risultato prima delle imposte	-1.631.613	-362.898
22	Imposte sul reddito d'esercizio	-232.648	-311.344
22.a	Imposte correnti	-232.648	-311.344
	Utile (perdita) d'esercizio	-1.864.261	-674.242

NOTA INTEGRATIVA

(Valori in Euro)

Introduzione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, corrispondente alle scritture contabili regolarmente tenute, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, conformemente alla normativa prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in forma ordinaria in conformità alla normativa civilistica e si è fatto riferimento alle indicazioni di cui alla prevalente dottrina in materia di Bilancio d'Esercizio, (principi contabili emanati a cura della Commissione Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri così come aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC). Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico per l'esercizio 2011.

Criteri di redazione

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, per effetto dell'art.2423, parte integrante del Bilancio d'Esercizio, ed è elaborata arrotondando gli importi all'unità di Euro, in analogia ai valori del Bilancio d'Esercizio¹.

Criteri di valutazione nella formazione del Bilancio d'Esercizio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri di prudenza e di competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art.2423 bis comma 1° punto 6 c.c. si precisa che i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

¹ Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 213/1998 gli importi del Bilancio d'Esercizio sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario, (incassi e pagamenti).

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni - B

Le immobilizzazioni sono state iscritte nell'attivo patrimoniale solo se non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento, manifestano una capacità di produrre benefici economici futuri e si riferiscono a costi effettivamente sostenuti, distintamente identificati ed attendibilmente quantificati. I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dalla normativa civilistica ed il dettaglio degli stessi è comunque evidenziato di seguito, nell'ambito delle singole categorie di immobilizzazioni.

Data la totale indetraibilità dell'IVA sugli acquisti connessi allo svolgimento dell'attività principale si è proceduto alla capitalizzazione di tale Iva indetraibile², così come stabilito dalla dottrina contabile, che prevede che tale capitalizzazione sia consentita nei limiti in cui il nuovo valore, così determinato, non eccede il valore recuperabile tramite l'uso del bene stesso.

Immobilizzazioni immateriali – B.I

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, al netto dei rispettivi fondi d'ammortamento. La procedura di ammortamento è stata effettuata tenendo conto dell'effettiva utilità futura, connessa all'acquisto dei beni immateriali ammortizzabili. Di seguito riportiamo i coefficienti d'ammortamento applicati:

CLASSE AMMORTAMENTO	ALIQUOTA D'AMMORTAMENTO
SOFTWARE	25%
BREVETTI	50%
ACQUISTO LICENZE	25%
CAPITALIZZAZIONE ALTRI ONERI PLURIENNALI	20%

Immobilizzazioni materiali – B.II

² Così come per tutte le acquisizioni di beni e servizi nell'ambito dell'attività sanitaria istituzionale, stante un pro-rata di indetraibilità integrale.

Sono compresi in questa voce i beni durevoli, costituenti parte dell'organizzazione permanente della società ed impiegati normalmente come strumenti nella produzione del reddito.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte nell'attivo del bilancio al netto dei rispettivi fondi d'ammortamento. La loro iscrizione è stata effettuata al costo di acquisto e/o di conferimento, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione qualora sostenuti.

Le quote d'ammortamento dei beni materiali, imputate al conto economico, sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione, della loro durata fisica e tecnico-economica, e sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per le immobilizzazioni acquistate e/o conferite nel corso dell'esercizio in commento sono state adottate le aliquote d'ammortamento fiscale, in quanto ritenute rappresentative dei criteri esplicitati sopra.

Gli ammortamenti così determinati sono stati interamente imputati alla voce relativa del conto economico.

Di seguito riportiamo i coefficienti d'ammortamento applicati:

CLASSE AMMORTAMENTO	ALIQUOTA D'AMMORTAMENTO
EDIFICI	3%
MOBILI E ARREDAMENTO	10%
ATTREZZATURA GENERICA	25%
ATTREZZATURA SPECIFICA	12,50%
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE ED ELETTRONICHE COMPRESI I COMPUTER E I SISTEMI TELEFONICI ELETTRONICI	20%
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	20%

Si specifica che nel corso dell'anno 2011, per quanto riguarda le nuove acquisizioni, gli ammortamenti sono stati effettuati in considerazione dell'utilizzo dei beni, elemento valutativo che si è ritenuto ben rappresentato dalla riduzione ad un mezzo delle aliquote sopra indicate.

Attivo circolante C

Rimanenze – C.I

I prodotti in giacenza alla data di chiusura dell'esercizio sono costituiti da:

- medicinali, soluzioni, gas medicali, reagenti e diagnostici di laboratorio, materiale di consumo sanitario e non, valutati al costo d'acquisto medio ponderato; il valore

- ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai prezzi correnti alla chiusura dell'esercizio, né risulta superiore ai valori desumibili dall'andamento di mercato;
- prestazioni di cura erogate ai pazienti ricoverati nell'esercizio 2011 e non dimessi alla data del 31 dicembre 2011, "Ricoveri per degenze in corso", valutati in base alle giornate intercorrenti dalla data di ricovero alla data di chiusura dell'esercizio stesso.

Crediti che non costituiscono immobilizzazioni – C.II

I crediti di natura commerciale sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione. In considerazione del fatto che nell'ambito della gestione tipica il credito sorge prevalentemente nei confronti di soggetti pubblici, e che relativamente alla residua parte riferita ai soggetti privati non si stima sussistere rischio d'insolvenza, tale valore è stato ritenuto ben rappresentato dal valore nominale. In conseguenza di ciò non si sono stanziati importi a fronte di svalutazioni/rischi su crediti.

Gli altri crediti di natura non commerciale, quali i crediti verso l'Erario, (ad esempio per ritenute d'acconto subite, per Iva, ecc.), sono stati valutati al valore nominale, non sussistendo elementi che giustifichino una loro svalutazione.

Disponibilità liquide – C.IV

Si tratta delle giacenze della società esistenti sui conti correnti intrattenuti con Istituti Bancari e della consistenza di cassa alla data di chiusura dell'esercizio, iscritti per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi - D

L'importo iscritto in bilancio è costituito da ratei e risconti attivi che sono stati valorizzati, sulla base del principio della competenza, mediante una ripartizione dei costi comuni a più esercizi, sugli esercizi medesimi, computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura dell'esercizio, e da questa fino al termine degli effetti medesimi.

Stato patrimoniale passivo

Fondi per rischi e oneri – B

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - C

Le indennità di anzianità, costituenti la voce in esame, sono determinate in conformità alle disposizioni civilistiche. L'ammontare è pari alle singole indennità maturate a favore di tutti i dipendenti della società, risultanti alla data del 31 dicembre 2011, che contrattualmente maturano il diritto a tale trattamento.

Debiti - D

I debiti sono iscritti al valore nominale. I debiti verso l'erario sono stati computati applicando la normativa vigente, tenendo conto per le singole imposte, IRES ed IRAP, dei relativi acconti e ritenute subite nell'esercizio, ed iscrivendoli al netto degli acconti e delle ritenute stesse; in conseguenza a ciò, se gli acconti versati risultano eccedenti in relazione alle imposte a debito per l'esercizio, il saldo a credito risulterà iscritto nell'attivo patrimoniale tra i crediti verso l'erario.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del codice civile, si precisa che non esistono debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi - E

I ratei passivi rappresentano quote di costo di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione finanziaria negli esercizi successivi. I risconti passivi rappresentano componenti positivi di reddito la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nell'esercizio, ma che devono essere rinviati al futuro perché sono di competenza degli esercizi successivi.

L'importo iscritto in bilancio è costituito da ratei e risconti passivi che sono stati valorizzati, sulla base del principio della competenza, mediante una ripartizione dei costi/ricavi comuni a più esercizi sugli esercizi medesimi, computando i giorni decorrenti dall'inizio degli effetti economici fino alla data di chiusura dell'esercizio, e da questa fino al termine degli effetti medesimi.

Conti d'ordine

Nel sistema dei conti d'ordine sono stati inseriti i valori storici inerenti le attrezzature concesse in comodato da terzi, le fidejussioni e i beni sanitari di proprietà di terzi in deposito presso l'IRST.

Conto economico

I costi ed i ricavi sono stati rilevati nel rispetto del principio della competenza economica, anche attraverso le opportune operazioni di assestamento contabile.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni sono stati imputati al conto economico se nell'esercizio è avvenuta la spedizione o la consegna degli stessi; per quelli relativi alle prestazioni di servizi si è fatto riferimento alla data di ultimazione della prestazione.